Consiglio Regionale della Campania

ROMA

Dir. Resp.: Antonio Sasso

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 02/07/14
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

IN CAMPANIA Finanziati porto di Salerno e banda larga. Caldoro: impegni mantenuti. M5S: basta soldi, vanno alla camorra. È bufera

Dall'Ue 144 milioni, l'accusa di Grillo

DI **GIANLUCA PETTINATO**

NAPOLI. Pioggia di soldi europei in Campania. La Commissione Ue ha dato via libera a due investimenti per sollevare l'economia della regione. Si tratta di 144,7 milioni di euro a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per il porto di Salerno e la banda larga digitale. Ma ad accendere la polemica nel pomeriggio è Beppe Grillo: da Strasburgo il leader M5S chiede all'Ue «di non dare più finanziamenti all'Italia. Scompaiono tutti in tre regioni: Calabria, Sicilia e Campania, quindi a mafia, 'ndrangheta e camorra». Parole che fanno venir giù un diluvio di polemiche. «È nemico dell'Italia», replicano in coro gli altri partiti.

Ma andiamo con ordine. Il primo investimento finanziato dall'Ue prevede 53,2 milioni per modernizzare il porto di Salerno, garantendo un accesso più sicuro delle navi di grandi dimensioni ai terminali merci. Il secondo investimento "Banda larga e sviluppo digitale in Campania" prevede un finanziamento di 91,5 milioni di euro, con i quali l'Ue intende aiutare l'Italia a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda digitale per l'Europa garantendo l'accesso a Internet ad alta velocità a oltre 2,7 milioni di persone, 119 comuni, 20 ospedali e più di 1.600 imprese. I due progetti dovrebbero consentire di creare oltre 400 posti di lavoro.

Per il porto di Salerno i lavori inizieranno a settembre 2014 e dovrebbero essere completati entro la fine del 2015, con la creazione di 235 posti di lavoro. Per la banda larga i lavori finiranno entro il 2015 e la realizzazione del progetto dovrebbe portare 182 nuovi posti di lavoro. Soddisfatti il governatore, Stefano Caldoro, e l'assessore Edoardo Cosenza, delegato del presidente al coordinamento dei Grandi progetti regionali, che ricordano come si tratta di «una notizia che attendevamo: segue l'ok definitivo che la stessa Ue ha dato il 12 giugno scorso al Grande progetto Porto di Napoli (che vale 154 milioni)». L'approvazione - continuano Caldoro e Cosenza - consentirà di proseguire nell'attuazione delle procedure già avviate per l'attuazione dei lavori previsti che, unitamente a quelli per lo scalo partenopeo, consentiranno di migliorare in maniera strategica ed integrata la logistica portuale della Campania». Caldoro aggiunge che «sula banda ultralarga costruiamo il futuro». Per Luciano Schifone, presidente del Tavolo Regionale di Partenariato Economico e Sociale, è «una sostanziosa boccata d'ossigeno per l'economia della nostra regione e per rimetterne in moto lo sviluppo».

Una bacchettata arriva dal sottosegretario Graziano Delrio: bene la scelta «di concentrare i fondi in grandi progetti infrastrutturali», ma si è partiti «troppo tardi».

Verso 400 nuovi posti di lavoro. Cosenza soddisfatto. Schifone: boccata d'ossigeno

Stefano Caldoro

030-139-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring